



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA

Liceo Statale "Gian Vincenzo Gravina"

Scienze umane - Linguistico - Economico sociale - Musicale - Coreutico

Ala cortese attenzione
delle Studentesse, degli Studenti e
dei Genitori/Esercenti la responsabilità genitoriale
e p.c.
Al Personale Docente

Oggetto: L'importanza degli Organi Collegiali

Gentilissimi Studenti e Genitori, anche quest'anno, come si ripete ormai da circa cinquant'anni, sarete chiamati al rinnovo degli Organi Collegiali che governano la Scuola.

È stato il decreto delegato n. 416 del 1974 ad istituire gli organi collegiali della scuola. L'intento era (ed è) quello di favorire la "partecipazione nella gestione della scuola" (art.1) di tutte le componenti interessate, con spirito di servizio e col fine di costruire una concreta **"comunità educante"**. Pertanto, confronto e collaborazione, allora come oggi, sono gli strumenti ineludibili per poter disegnare il volto di una scuola chiamata, non più solo ad essere al passo con le continue evoluzioni ma anche, e soprattutto, ad indicare la strada e a precorrere i tempi.

Come ampiamente già di vostra conoscenza, l'Organo che si compone di entrambe le componenti riportate in indirizzo è il Consiglio di classe. Al di là della terminologia ovviamente superata, che nell'articolo 3 dello stesso decreto ne esplicita la composizione, è interessante soffermarsi su quelle che sono le funzioni di tale organo, che ha il "compito di formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio con la sola presenza dei docenti".

Il concetto di partecipazione riportato nell'articolo 1, rivolto alla componente docenti e genitori, trova quindi forma e sostanza nella necessaria **corresponsabilità educativa**, che trova la sua ratio nella possibilità di avanzare proposte sia al "Collegio dei Docenti" in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione che al "Consiglio d'Istituto" in ordine a criticità organizzative e problematiche logistiche.

Da ciò si evince che i Consigli di classe non svolgono meri adempimenti burocratici, ma un ruolo centrale nella Scuola, che consente all'Istituzione di completare un quadro chiaro raccogliendo le istanze frutto di prospettive diverse. Una vera assunzione di corresponsabilità necessaria per sostenere e completare il non facile lavoro del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, verso i quali

devono convergere le istanze e le proposte migliorative dei singoli consigli, finalizzate a tutelare e preservare interessi e diritti collettivi.

Altro Organo che accoglie la necessaria partecipazione della componente genitori e della componente studenti è il Consiglio di Istituto. Organo paritetico, in quanto il rapporto tra i suoi membri è regolata da un principio di equiordinazione, ma anche organo di indirizzo politico, in quanto le deliberazioni assunte determinano la vision e la mission dell'Istituzione. Tra le sue funzioni:

- a) delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego di mezzi finanziari, per il corretto funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto;
- b) delibera l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività scolastica, fatte salve le competenze del Collegio docenti e dei Consigli di classe,;
- c) adotta il regolamento d'Istituto;
- d) adatta il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- e) definisce i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività extrascolastiche e parascolastiche;
- f) promuove i contatti con altre scuole, al fine di realizzare scambi di informazioni ed esperienze.

Oggi, ancora più di ieri, la Scuola si contraddistingue come sistema complesso, concetto certamente aggravato dalla velocità e caducità degli eventi. Complessità che non può essere risolta con soluzioni estemporanee, ma necessita di strategie ed azioni altrettanto complesse e articolate, che si alimentano grazie alle conoscenze e competenze delle professionalità che compongono l'intera comunità educante. Il fine ultimo resta, comunque, la tutela e l'affermazione degli interessi e dei diritti collettivi costituzionalmente riconosciuti ai membri di una società civile quale è la nostra.

Mi appello, quindi, al vostro senso di responsabilità e partecipazione, affinché onorate l'impegno che vi attende costruendo oggi, assieme all'intera comunità professionale, la Scuola del domani capace di valorizzare le potenzialità di tutti e di ciascuno, nessuno escluso.

Certo di un positivo riscontro Vi porgo distinti saluti.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Antonio SANTORO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD ss.mm.ii. e norme collegate